

SPECIALE COMO



Intervista ad Ana Rosa Ruiz, coordinatrice provinciale del Pd comasco, che spiega la strategia del nuovo partito, la sua organizzazione interna, i principali grandi temi che si troverà ad affrontare sul territorio e illustra le modalità di voto dei delegati per i Circoli e l'Assemblea provinciale di domenica 27 gennaio

Ana Rosa Ruiz, 48 anni, nativa della città basca di San Sebastian, in Italia da 30 anni e comasca di adozione, sposata e madre di due figli, è la coordinatrice provinciale del Pd di Como. La Ruiz, che di professione è insegnante di lingua e letteratura spagnola, è consigliere della Circostrizione cittadina 7. Ha cominciato a fare esperienza politica nei Circoli femminili della Margherita ed è stata attiva nella "Rete delle Democratiche" e nell'Associazione "Banca del Tempo".

Della sua vita Ana Rosa racconta: "Sono stata testimone del passaggio dal regime dittatoriale di Franco alla moderna democrazia spagnola. Ho vissuto cinque anni nella Russia di Breznev e un anno nella Siria di Assad (padre). Sono fortemente motivata a impegnarmi per la realizzazione del Pd nel territorio comasco. Atribuisco grande valore ai progetti, alle persone, alla coesione e spero di poter contribuire con il mio entusiasmo al raggiungimento degli obiettivi che il "popolo delle primarie" si aspetta dal nostro nuovo partito".

Il Pd della provincia di Como ha una coordinatrice donna: che significato ha questa scelta?

Una donna che solo da poco più di un anno si è impegnata in politica. La mia elezione ha voluto significare l'inizio di un partito nuovo in cui ogni persona può sentirsi veramente coinvolta, partecipe e anche protagonista. Un partito che, segnando una discontinuità con il passato e non rottura, cerca di cogliere quanto di positivo gli è stato lasciato in eredità e, sapendo leggere e interpretare i profondi mutamenti in atto, si impegna a costruire una società coesa che sappia garantire diritti reali a tutti tutelando soprattutto i giovani.

Come ha vissuto queste prime settimane di incarico?

In queste settimane abbiamo dovuto affrontare una serie notevole di problemi cercando di mantenere alta la partecipazione e la coesione dei simpatizzanti, pur garantendo rapidità decisionale, rispetto e coerenza verso il processo costituente nazionale e regionale.

Quali sono i nodi che dovrà sciogliere prima di tutto all'interno dell'organizzazione del nuovo partito?

Il punto principale è quello di favorire il confronto sul territorio sulle tematiche del Manifesto dei Valori, dello Statuto e del Codice etico per portare gli elettori ad una scelta consapevole. Subito dopo dovremo realizzare un organismo coeso, efficace ed efficiente che sappia produrre progettualità e scelte condivise.

Quali sono i prossimi passi che si dovranno fare per il buon funzionamento della struttura?

Il lavoro deve svolgersi sui seguenti fronti: dobbiamo attivare sul territorio una serie di incontri fra coloro che credono nel progetto del Pd finalizzati alla costruzione e condivisione dei principi e delle regole del nuovo partito. Solo un'adesione e partecipazione convinta può dare frutti di lungo periodo. Quindi, andrà garantita la partecipazione, anche nei momenti decisionali, di tutti gli iscritti e simpatizzanti.

Cosa accadrà domenica 27 gennaio

e con che modalità si svolgerà la giornata?

Si andranno ad eleggere i delegati per il coordinamento di ogni Circolo e i delegati all'Assemblea provinciale. I lavori cominceranno alle 9.30 con l'apertura delle Assemblee di Circolo e a seguire ci sarà l'inizio delle votazioni. Ci saranno due schede e in ogni scheda si darà una preferenza per un uomo e un'altra per una donna.

Quali sono, invece, i grossi temi legati al territorio che il Pd dovrà affrontare subito dopo?

La provincia di Como sta registrando da ormai parecchi anni una fase di sostanziale stagnazione. I temi più importanti sono senz'altro lo sviluppo economico (i settori tradizionali come il tessile segnano il passo e non sono più così decisivi come in passato) che deve essere supportato da una vasta e approfondita diffusione di conoscenze sia umanistiche che tecniche (ruolo della scuola e della formazione e sostegno alla ricerca), un adeguato sistema di infrastrutture, con particolare riferimento ai sistemi viabilistici e del trasporto (Malpensa insegna), un alleggerimento dei vincoli burocratici (rendendo ad esempio effettivamente operativo lo Sportello Unico per l'impresa nei vari Comuni). Quindi, argomento non più rinviabile sono i servizi di interesse generale di qualità ed economici. Nel settore vi è troppa confusione e frammentazione. E'

necessario che i nostri amministratori si confrontino seriamente sul tema ponendo sempre come obiettivo la centralità e l'interesse del cittadino utente e superando, quando richiesto, una logica campanilistica di intervento. Fondamentale è poi l'edilizia economico-popolare. Sul territorio si stanno accumulando gravi ritardi in questo settore. Ha avuto il sopravvento l'investimento nel mattone (in alcuni casi fino ad arrivare a un eccesso di offerta rispetto alla domanda), ma la contrazione della maggior parte dei redditi rende impossibile l'accesso non solo all'acquisto, ma anche al mantenimento di un affitto a prezzi di mercato. Infine, l'integrazione degli stranieri presenti sul territorio. Anche la provincia di Como sta superando la soglia del 5% di stranieri (ufficiali) sulla popolazione. La loro presenza non può e non deve essere solo legata a fattori economici (non esiste quasi più un'azienda che non ha qualche lavoratore extracomunitario). A loro dobbiamo garantire un'accoglienza adeguata (sportello degli stranieri, supporto scolastico, sanitario, linguistico, abitativo) e un inserimento a pieno titolo nella vita sociale e anche politica amministrativa, mediante la costituzione della consulta degli stranieri per esempio. A essi chiediamo la piena collaborazione e il rispetto delle regole di civile convivenza.

Qual è l'obiettivo del Pd comasco?

L'arretratezza dello sviluppo della Provincia di Como è sotto gli occhi di tutti. Basta guardare il differenziale degli investimenti strutturali realizzati in questo decennio rispetto a quelli effettuati dalle province limitrofe (Lecco e Varese, per esempio) per accorgersi dell'immobilismo in cui il nostro territorio è caduto. Il nostro è un territorio sostanzialmente conservatore (e anche le recenti elezioni lo hanno dimostrato), ma lasciarlo ancora in mano al centrodestra vuol dire pregiudicare lo sviluppo per un lungo periodo. Dobbiamo puntare a governare il territorio, ma ciò potrà accadere solo se si costruisce una vasta e qualificata rete di partecipazione in ogni comune della provincia.



Ana Rosa Ruiz

I Circoli territoriali del Coordinamento provinciale del Pd di Como

- 1** Bulgarograsso
- 2** Cantù
- 3** Bregnano
- 4** Cermenate; Vertemate con Minoprio
- 5** Argegno; Brienno; Carate Urio; Cernobbio; Laglio; Masliano; Moltrasio
- 6** Campione d'Italia
- 7** Cavallasca; S. Fermo della Battaglia
- 8** Gironico; Parè; Drezzo
- 9** Montano Lucino; Grandate
- 10** Como Centro 1 + Caviglio, Garzola e Camnago Volta
- 11** Como Centro 2
- 12** Circostrizione 2 Lora
- 13** Circostrizione 3 (Breccia, Rebbio, Prestino, Camerlata)
- 14** Circostrizione 8 (Monteolimpino, Tavernola, Sagnino, Ponte Chiasso)
- 15** Circostrizione 1 Albate
- 16** Capiago Intimiano; Senna Comasco
- 17** Blevio; Bellagio; Faggeto Lario; Lezzeno; Nesso; Pognana Lario; Torno; Veleso; Zelbio
- 18** Consiglio di Rumo; Cremia; Domaso; Dongo; Dosso del Liro; Garzeno; Gera Lario; Germasino; Gravedona; Livo; Montemezzo; Musso; Peglio; Pianello del Lario; Sorico; Stazzona; Trezzone; Vercana
- 19** Cassina Rizzardi; Cucciago; Luisago; Fino Mornasco; Casnate con Bernate
- 20** Brenna; Lurago d'Erba; Merone; Inverigo; Lambrugo

- 21** Lomazzo; Cirimido
- 22** Cadorago
- 23** Guanzate
- 24** Alserio; Alzate Brianza; Anzano del Parco; Monguzzo
- 25** Porlezza; Cavargna; Cusino; Val Rezzo; Carlazzo; San Bartolomeo Val Cavargna; San Nazzaro Val Cavargna; Valsolda; Grandola ed Uniti; Bene Lario; Corrido
- 26** Carbonate; Locate Varesino; Fenegrò; Limido Comasco; Mozzate; Lurago Marinone
- 27** Olgiate Comasco
- 28** Asso; Barni; Caglio; Canzo; Caslino d'Erba; Castelmarte; Civenna; Lasnigo; Magreglio; Rezzago; Sormano; Valbrona
- 29** Erba; Eupilio; Longone al Segrino; Pusiano; Pontelambro; Proserpio
- 30** Colonno; Tremezzo; Ossuccio; Griante; Plesio; Lenno; Mezzegra; Menaggio; San Siro; Sala Comacina
- 31** Blessagno; Casasco D'Intelvi; Castiglione D'Intelvi; Cerano D'Intelvi; Claino con Osteno; Dizzasco; Laino; Lanzo D'Intelvi; Pello Intelvi; Pigra; Ponna; Ramponio Verna; San Fedele Intelvi; Schignano
- 32** Lurate Caccivio
- 33** Villa Guardia
- 34** Mariano Comense; Arosio; Carugo
- 35** Cabiato
- 36** Carimate; Figino Serenza; Novedrate
- 37** Albese con Cassano; Albavilla; Montorfano; Orsenigo; Tavernerio; Brunate
- 38** Rovellasca
- 39** Turate
- 40** Appiano Gentile; Castelnuovo Bozzente; Oltrona San Mamete; Solbiate; Beregazzo con Figliaro; Binago; Veniano
- 41** Albiolo; Cagno; Roderò; Valmorea
- 42** Faloppio; Ronago; Bizzarone; Uggiate Trevano
- 43** Lipomo
- 44** Rovello Porro

Il 27, un altro giorno di festa

Carissime amiche e carissimi amici, io e le persone che avete contribuito a eleggere per la fase costituente nazionale e regionale e quelle che nominerete per le Assemblee dei circoli il prossimo 27 gennaio, siamo chiamati a dar vita, prospettiva, organicità e funzionalità a quella grande speranza, che ci avete comunicato e fornito in dote con la vostra presenza il 14 ottobre, di poter costruire un Partito nuovo, popolare, partecipato che sappia affrontare le sfide dei prossimi anni nell'interesse principalmente delle nuove generazioni.

Ora abbiamo ancora bisogno di voi, abbiamo bisogno della vostra disponibilità, della vostra passione, della vostra competenza perché solo una presenza capillare e qualificata sul territorio può garantire l'esatta individuazione e valutazione delle problematiche, nonché l'identificazione delle soluzioni più opportune e condivisibili. È il nostro territorio e nostro dovere impegnarci perché si crei una comunità sensibile e aperta in cui ogni persona possa trovare il proprio spazio e la propria realizzazione.

Per questo vi chiediamo di candidarvi per l'Assemblea dei Circoli e lo chiediamo principalmente alle donne e ai giovani in quanto portatrici e portatori di interessi, bisogni, sogni che ancora non hanno trovato il giusto spazio e riconoscimento nel contesto sociale.

A tutti coloro che, per i più svariati motivi, ritengono opportuno non presentare la propria candidatura, chiediamo di garantire la loro presenza, il loro voto e quello di più persone possibili affinché ogni territorio sappia esprimere il meglio delle persone per capacità di interazione ai vari livelli, sensibilità e attenzione alle problematiche degli individui e del territorio, capacità di costruire un percorso di sviluppo sociale ed economico che favorisca la coesione e l'equità sociale.

Rendiamo il 27 gennaio un altro grande giorno di festa per tutti noi.

ANA ROSA RUIZ
COORDINATRICE PROVINCIALE

DOMENICA 27 GENNAIO 2008 dalle ore 9.30 alle ore 18

Si vota per eleggere i delegati alle Assemblee dei Circoli e all'Assemblea provinciale

PERCHÉ SI VOTA?

Il 27 gennaio si svolgeranno le Assemblee di Circolo, alle quali possono partecipare tutti i cittadini che si riconoscono nel Partito democratico. Ai votanti saranno consegnate due schede per l'elezione rispettivamente dei componenti del Coordinamento di Circolo e dei rappresentanti all'Assemblea provinciale. Potranno esprimere due preferenze per ogni scheda, una per un uomo e una per una donna.

CHI PUÒ VOTARE?

Tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto 16 anni e i cittadini extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno. Chi non ha partecipato alle primarie del 14 ottobre 2007 e desidera ricevere l'attestato di fondatore del Pd dovrà richiederlo preventivamente telefonando ai numeri 031/260311 o 031/305766.

DOVE SI PUÒ VOTARE?

L'elenco dei seggi verrà reso noto a mezzo stampa nei due giorni precedenti. Per qualsiasi informazione tel. 031/260311 o 031/305766,

www.partitodemocratico.co.it

QUANDO SI VOTA?

Il 27 gennaio, dalle 11.30 alle 18. Dalle 9.30 alle 11.30 si svolgeranno le assemblee di circolo, durante le quali si potranno proporre le candidature per i coordinamenti di circolo. Le candidature per l'assemblea provinciale andranno presentate da lunedì 21 sino alle 18 di giovedì 24 gennaio.

I FONDATORI DEL PARTITO DEMOCRATICO Saranno consegnati ai votanti i

Certificati di "Fondatore del Partito Democratico" e sarà richiesto un contributo minimo di 2 euro, importo richiesto dal partito nazionale.

CHE DOCUMENTI SERVONO PER VOTARE?

La carta d'identità e la tessera elettorale. I cittadini extracomunitari dovranno esibire anche il permesso di soggiorno. Coloro che hanno compiuto 16 anni nell'anno 2007 esibiranno solo la carta di identità.